



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 17/05/2016

N. 76

OGGETTO: PIANI DI SVILUPPO DELLA BANDA LARGA - FIBRA OTTICA CRITERI E DIRETTIVE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA BANDA LARGA E POSA DEI CAVI IN FIBRA OTTICA E INSTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE CONNESSE (CABINET,POZZETTI, CHIUSINI, ARMADI E PALINE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA) SUL TERRITORIO COMUNALE.

L'anno Duemilasedici, addì diciassette del mese di Maggio, alle ore 08:45 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. SANGUINETI GIUSEPPE - Sindaco	X	
2. BARBIERI LUIGI - Vice Sindaco	X	
3. VATTUONE ANNABELLA - Assessore	X	
4. BERSAGLIO DANILO - Assessore	X	
5. REBORI NICOLETTA - Assessore	X	
6. ROSSETTO BRUNO - Assessore	X	
T O T A L E	6	0

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuseppe SANGUINETI.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.

LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione e proposta del Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 01 agosto 2003 n.259 "Codice delle comunicazioni elettroniche e ss.mm.ii.";

ATTESO CHE il Comune è proprietario di molteplici infrastrutture civili sotterranee esistenti parzialmente occupate con reti di vari servizi quali ad esempio, la rete di pubblica illuminazione, la rete fognaria acque bianche, la rete semaforica e servizi minori;

RICHIAMATO l'art.2, comma 2 della legge 06 agosto 2008 n.133 di conversione del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" secondo la quale l'operatore della comunicazione ha facoltà di utilizzare per la posa della fibra nei cavidotti le infrastrutture civili già esistenti di proprietà a qualsiasi titolo pubblica o comunque in titolarità di concessionari pubblici;

RICHIAMATO l'art.86 del D.Lgs. 01 agosto 2003 n.259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" come modificato dalla legge n.164/2014 che assimila ad ogni effetto le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art.16 comma 7 del D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" recepito dalla legislazione regionale ed in particolare la L.R.n. 16/2008 e L.R.n.10/2012;

ATTESO che le predette normative di riferimento a seguito dei citati interventi di semplificazione operati dal legislatore per la realizzazione delle reti di comunicazione a banda larga supporta metodologie di scavo non invasive per la realizzazione delle reti di comunicazione;

DATO ATTO che alcuni gestori hanno già intrapreso in autonomia interventi con nuove reti e manifestato la necessità di utilizzare, ove del caso, tubazioni passacavi ai fini dello sviluppo ed esercizio di una rete di telecomunicazioni e che le predette infrastrutture civili sotterranee esistenti e di proprietà del Comune potrebbero essere impiegate per la posa di cavi in fibra ottica ove non interferiscano con i servizi comunali;



CONSIDERATO CHE l'Amministrazione considera strategico lo sviluppo capillare di infrastrutture di accesso ad alta capacità sul proprio territorio che consentano agli operatori di telecomunicazioni e a tutti i soggetti aventi titolo, di fornire servizi a banda larga ai cittadini e alle imprese;

CHE alcuni soggetti tra cui la TELECOM ITALIA s.p.a hanno già avviato e in corso un piano di sviluppo della banda larga con le relative richieste di autorizzazione all'installazione di reti, armadi telefonici e la posa in opera di pozzetti funzionali allo sviluppo della rete a banda larga;

VISTE le richieste presentate a sensi art.88 del D.Lgs. 259/2003 e quindi finalizzate ad ottenere un unico atto autorizzativo per gli scavi, la concessione del suolo e altre opere civili connesse ivi compresi i titoli edilizi ove necessari fatti espressamente salvi i titoli ambientali come da disciplina di settore;

CONSIDERATO che i piani proposti e quelli che eventualmente saranno proposti da altri gestori di telefonia configurano un numero consistente di interventi parcellizzati sul territorio, che presuppongono frequenti tagli stradali e continue manomissioni del manto stradale, spesso in periodi ravvicinati, nonché modifica del decoro urbano attuale, in considerazione del numero delle apparecchiature necessarie al funzionamento della rete, quali cabinet, pozzetti, chiusini, contatori, armadi e paline di alimentazione elettrica;

TENUTO conto dell'esistenza di vincoli paesaggistici su gran parte del territorio comunale e dei vigenti strumenti di pianificazione e arredo i quali individuano sul territorio comunale differenti ambiti di sensibilità paesaggistica che costituiscono articolazione del paesaggio ligure;

DATO ATTO che tali interventi hanno anche un pesante impatto sulla viabilità per il loro numero e per il periodo di effettuazione degli scavi, nonché una forte incidenza sul contesto ambientale sia nel centro storico in riferimento ai numerosi immobili con vincolo monumentale ed aree con vincoli paesaggistici e comunque ricomprese in aree a sensibilità paesaggistica elevata in cui è indispensabile uno studio accurato dell'inserimento degli apparati tecnologici necessari;

CHE conseguentemente è necessario nei contesti di pregio paesaggistico valutazione da parte della Commissione del Paesaggio, che potrà formulare indicazioni puntuali ovvero prescrizioni fortemente vincolanti da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, a causa dell'impatto che tali apparecchiature possono avere, contribuendo in alcuni casi ad accrescere il disordine visivo urbano;

RITENUTO di conseguenza necessario stabilire criteri e linee guida per l'installazione delle apparecchiature tecnologiche necessarie al funzionamento della banda larga, fermo restando individuare ed avviare procedure snelle ed efficaci quali i procedimenti concertativi interni ed esterni per lo sviluppo della rete di che trattasi anche per futuri interventi manutentivi delle stesse;

PRESO ATTO che è quindi necessario fissare primi criteri e condizioni indispensabili ai fini dell'autorizzabilità degli interventi proposti dagli operatori di telefonia che intendono realizzare il progetto di banda larga - fibra ottica sul territorio comunale come oltre :

CRITERI PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA E POSA DI CAVI IN FIBRA OTTICA E INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE CONNESSE

- Le istanze relative alla realizzazione della rete di banda larga - fibra ottica dovranno essere presentate a sensi della disciplina di settore allo Sportello Unico delle Attività produttive su unico modello per l'emissione di un provvedimento unico abilitativo che terrà luogo anche di atti relativi di natura strettamente edilizia, fatte salve le procedure in materia di autorizzazione paesaggistiche o di impatto ambientale e osservare le prescrizioni impartite dalla commissione del paesaggio e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del paesaggio per minimizzare l'impatto ambientale;
- rispettare le specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino sia provvisorio sia definitivo nei termini dei regolamenti comunali ivi compreso il regolamento di manomissione del suolo pubblico e il Decreto 01 ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di tale infrastrutture"
- rispettare le norme vigenti che disciplinano la sicurezza stradale, il codice della strada e la disciplina dei lavoratori; per quanto attiene l'inserimento di apparecchiature gli impianti armadi e quant'altro dovranno essere possibilmente addossati a muri e in ogni caso garantire lo spazio di percorrenza pedonale con specifico riferimento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche e le aree sosta predefinite;
- in caso di interventi in presenza di verde pubblico o di alberature dovrà essere ripristinato e rigenerato il tappeto erboso con divieto assoluto di danneggiare piante di alto fusto e arredi e la zona delle radici con tagli vivi in prossimità delle essenze;
- in caso di posa dei cavi nelle infrastrutture pubbliche esistenti dovrà essere ottenuta preventiva e separata autorizzazione all'utilizzo della infrastruttura da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di verificare la fattibilità tecnica dell'intervento in coerenza con la normativa vigente e con le necessità tecniche di



sviluppo delle reti di Pubblico servizio tramite accordi convenzionali che dovranno definire gli oneri relativi previo parere tecnico di congruità;

- di confermare che i periodi di esecuzione lavori saranno di volta in volta definiti nei provvedimenti autorizzativi, con divieto nei periodi di traffico intenso, di particolare affluenza turistica o in concomitanza con particolari eventi ed in particolare dal 15 dicembre al 7 gennaio di ogni anno, dal giovedì precedente il giorno di Pasqua fino al martedì successivo, dal 23 aprile al 2 maggio di ogni anno, dal 10 luglio al 30 agosto, in conformità a quanto espressamente fissato dall' art.7 del vigente regolamento.

- completato l'intervento l'operatore sarà tenuto a presentare all'Amministrazione Comunale una planimetria su supporto informatico completa delle infrastrutture di telecomunicazione realizzate e presenti sul territorio ai fini dell'aggiornamento della banca dati comunale reti sul proprio territorio anche ai fini della tutela delle stesse;

RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal responsabile del Servizio SUAP- Urbanistica Geom. Pietro Bonicelli;

DATO ATTO, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Tecnici Territoriali, Arch. Massimo Beronio, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 12/05/2016;

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 13/05/2016;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

DELIBERA

1) - di attivare procedure semplici ed efficaci, trasparenti, pubbliche e non discriminatorie per la concessione del diritto di installare infrastrutture di reti pubbliche e comunicazione elettronica ad alta velocità banda larga - fibra ottica assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria, fermo restando le disposizioni a tutela dei beni ambientali e culturali e servitù militari utilizzando per tale finalità l'accesso tramite la struttura dello sportello unico delle attività produttive che si avvarrà di procedure di conferenza dei servizi o conferenza interna nei modi e termini della disciplina di settore;

2) - di concedere ai gestori che ne facciano richiesta per la posa e l'esercizio di infrastrutture contenenti cavi in fibra ottica, l'uso non esclusivo delle infrastrutture civili sotterranee passacavi di proprietà comunale nei limiti consentiti dalla normativa tecnica vigente in termini di coefficiente di riempimento, dei cunicoli stessi, tenendo conto della situazione di fatto, della necessità di sviluppo delle reti comunali fermo restando la sottoscrizione di accordi convenzionali onerosi per l'utilizzo delle infrastrutture stesse e previo parere tecnico di congruità;

3) - di approvare i criteri e linee guida in appresso riportate a cui dovranno attenersi i gestori in tutte le fasi progettuali e realizzative:

CRITERI PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA E POSA DI CAVI IN FIBRA OTTICA E INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE CONNESSE

- Le istanze relative alla realizzazione della rete di banda larga - fibra ottica dovranno essere presentate a sensi della disciplina di settore allo Sportello Unico delle Attività produttive su unico modello per l'emissione di un provvedimento unico abilitativo che terrà luogo anche di atti relativi di natura strettamente edilizia, fatte salve le procedure in materia di autorizzazione paesaggistica o di impatto ambientale e osservare le prescrizioni impartite dalla commissione del paesaggio e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del paesaggio per minimizzare l'impatto ambientale;
- rispettare le specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino sia provvisorio sia definitivo nei termini dei regolamenti comunali ivi compreso il regolamento di manomissione del suolo pubblico e il Decreto 01 ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di tale infrastrutture"
- rispettare le norme vigenti che disciplinano la sicurezza stradale, il codice della strada e la disciplina dei lavoratori; per quanto attiene l'inserimento di apparecchiature gli impianti armadi e quant'altro dovranno essere possibilmente addossati a muri e in ogni caso garantire lo spazio di percorrenza pedonale con specifico riferimento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, e le aree sosta predefinite;
- in caso di interventi in presenza di verde pubblico o di alberature dovrà essere ripristinato e rigenerato il tappeto erboso con divieto assoluto di danneggiare piante di alto fusto e arredi e la zona delle radici con tagli vivi in prossimità delle essenze;
- in caso di posa dei cavi nelle infrastrutture pubbliche esistenti dovrà essere ottenuta preventiva e separata autorizzazione all'utilizzo della infrastruttura da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di verificare la fattibilità tecnica dell'intervento in coerenza con la normativa vigente e con le necessità tecniche di

sviluppo delle reti di Pubblico servizio tramite accordi convenzionali che dovranno definire gli oneri relativi previo parere tecnico di congruità;

- di confermare che i periodi di esecuzione lavori saranno di volta in volta definiti nei provvedimenti autorizzativi, con divieto nei periodi di traffico intenso, di particolare affluenza turistica o in concomitanza con particolari eventi ed in particolare dal 15 dicembre al 7 gennaio di ogni anno, dal giovedì precedente il giorno di Pasqua fino al martedì successivo, dal 23 aprile al 2 maggio di ogni anno, dal 10 luglio al 30 agosto, in conformità a quanto espressamente fissato dall' art.7 del vigente regolamento.

- completato l'intervento l'operatore sarà tenuto a presentare all'Amministrazione Comunale una planimetria su supporto informatico completa delle infrastrutture di telecomunicazione realizzate e presenti sul territorio ai fini dell'aggiornamento della banca dati comunale reti sul proprio territorio anche ai fini della tutela delle stesse;

4) Dare atto che le richieste per la realizzazione degli interventi di sviluppo della banda larga e di realizzazione della fibra ottica dovranno essere presentate allo Sportello Unico delle Attività Produttive a sensi della disciplina di settore, fatte salve le procedure in materia di paesaggio (autorizzazione paesistica) e/o beni culturali per il rilascio di un unico titolo abilitativo relativo agli scavi, concessione di suolo o sottosuolo e edilizio necessario;

5) Dare atto inoltre che i gestori che prevedono lo sviluppo di una rete di banda larga sono riconosciuti alla luce della normativa nazionale e regionale vigente come "società erogatrici di pubblici servizi" e pertanto, una volta realizzata la rete di propria competenza, possono rientrare per gli interventi manutentivi senza modifica alla circolazione (che si rendessero necessari) in casi di comprovata urgenza o somma urgenza nelle procedure regolamentari agevolate che consentono la realizzazione di opere, depositi ed aperture di cantieri di durata complessiva fino a 48 ore senza necessità di particolari formalità ferma la prescritta comunicazione all'Ente e regolarizzazione della pratica nei successivi 5 giorni.

6) Di dare atto infine che l'occupazione permanente derivante dall'installazione delle infrastrutture interrato e e/o fuori terra sarà subordinata al pagamento del canone TOSAP nei termini e modi previsti dalla normativa vigente.

7)- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Geom. Pietro Bonicelli responsabile del SUAP il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);



Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Sanguineti)



Il Segretario Generale
(S. Caviglia)

=====

Pubblicata in data **17 MAG. 2016** sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale

=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(S. Caviglia)